

In Grecia ripartono traghetti e in Croazia riaprono le strutture turistiche

notizia pubblicata **26 Maggio 2020** alle ore **12:15** nella categoria **Esteri**



In Grecia sono ripresi tutti i servizi di nave e traghetti verso le isole, dove è iniziata la fase 4 della lotta al coronavirus. Lo riporta il sito del quotidiano greco Kathimerini. Gli unici collegamenti a non essere ricominciati sono quelli con l'Italia che dovrebbero essere ripristinati l'1 giugno. Su navi e traghetti saranno in vigore rigide misure di sicurezza come la distanza tra i passeggeri di almeno 1,5 m – per questo le imbarcazioni viaggeranno solo al 50% della propria capacità – la compilazione di un questionario speciale per i tragitti di più di mezz'ora e la misurazione della temperatura.

Chiunque abbia sintomi riconducibili al coronavirus sarà fermato. Fino al 15 giugno chiunque arrivi da un altro Paese dovrà restare in auto isolamento per 14 giorni. Quanto ai collegamenti aerei, i voli diretti verso le isole greche, così come quelli internazionali, dovrebbero riprendere a partire dall'1 luglio, ma non è chiaro quante compagnie effettueranno il servizio. Oggi in Grecia, uno dei Paesi europei che ha gestito meglio l'emergenza Covid-19 con solo 2.878 casi e 171 morti, riaprono anche caffè e ristoranti.

In Croazia lo scorso fine settimana hanno riaperto anche una parte delle strutture turistiche che hanno accolto circa 20mila ospiti. Lo ha riferito l'associazione nazionale per il turismo. Da sabato sono aperti 133 alberghi e 65 campeggi nei quali in questo momento si trovano 22.000 turisti. All'incirca altre ventimila persone sono giunte dall'estero in Croazia, in maggioranza dalla Slovenia, perché vi possiedono case di villeggiatura.

Gli operatori turistici e il governo sono ora impegnati nella ricerca di un modello ottimale per facilitare gli

arrivi e permettere il soggiorno dei turisti nei prossimi mesi estivi. È in preparazione un'applicazione sulla quale gli stranieri potranno preannunciare il loro arrivo per accelerare l'ingresso nel Paese ai valichi di confine. Dall'inizio dell'epidemia sono 100 le vittime del Covid-19, e 2.244 i contagiati, incluso in questo numero anche i 2.035 guariti.